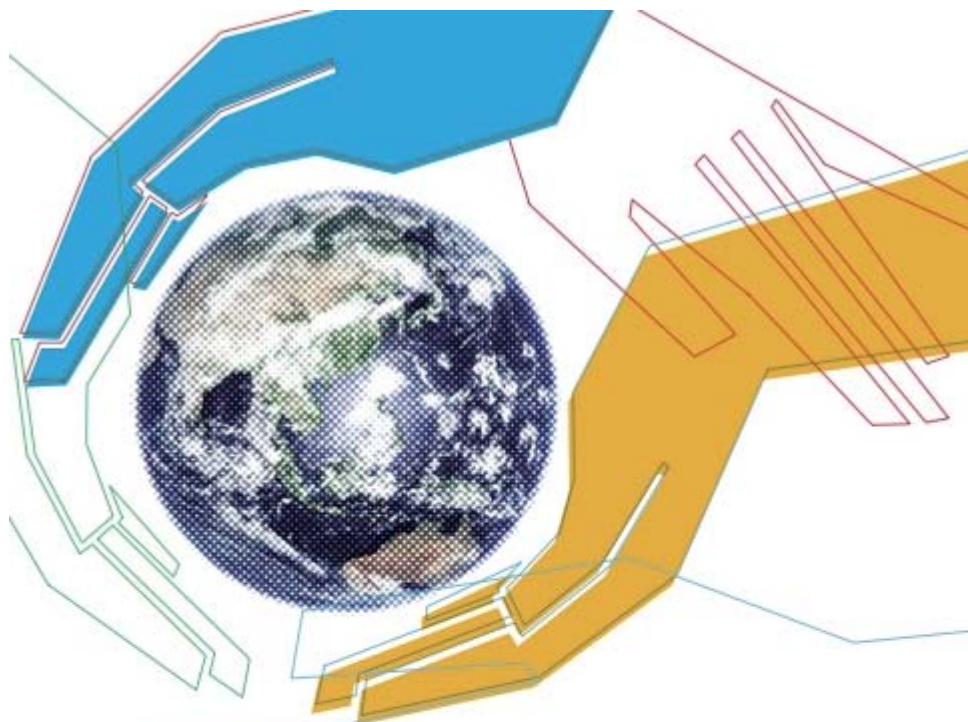




ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI



**WORLD SOCIAL WORK DAY**  
**DÍA MUNDIAL DEL TRABAJO SOCIAL**  
**JOURNÉE MONDIALE DU TRAVAIL SOCIAL**

**Making human rights real: the Social Work Agenda**

**Faire des droits de l'homme une réalité: le plan d'action du travail social**

**Hacer los derechos humanos realidad: la agenda del trabajo social**

**March 16, 2010 | 16 mars 2010 | 16 de Marzo 2010**

[www.ifsw.org](http://www.ifsw.org)

© 2009 International Federation of Social Workers. All Rights Reserved.





## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI

L'Ass.N.A.S.- Associazione Nazionale Assistenti Sociali, in quanto membro di diritto (Member Organisations) dell'IFSW in rappresentanza dell'Italia, intende con questo documento dare un contributo alla giornata mondiale del Social Work 2010, promossa dall'IFSW - International Federation of Social Workers, nell'anno che la Commissione Europea ha designato quale Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale

In Italia i diritti della persona sono garantiti dalla Carta costituzionale della Repubblica che all'art. 3 dichiara:” *...tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese*”

La legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali n. 328 del 2000 cita all'art 1:” *La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione*”.

Il fenomeno della povertà è complesso, multifattoriale e mutevole, espressione del cambiamento della nostra società. Molti cittadini sono esposti al rischio della povertà e vivono quindi nell'insicurezza e nella mancanza di quanto la maggior parte dei cittadini dà usualmente per scontato. La povertà significa anche essere costretti a uno stile di vita molto limitato, che può portare all'esclusione sociale. La maggiore causa di povertà viene indicata nella disoccupazione, che incide in modo elevato, ma si diventa poveri anche per problemi di salute/disabilità, morte di un familiare o separazione dal coniuge

L'occupazione di per sé non sempre rappresenta una condizione sufficiente per uscire dalla povertà, e il tasso di rischio di povertà resta relativamente elevato anche per le persone che hanno un lavoro. La povertà per le persone che lavorano dipende dall'esiguità delle retribuzioni, dal divario retributivo tra uomini e donne, dalle scarse competenze, dalle limitate possibilità di formazione professionale, dalla necessità di conciliare lavoro e vita familiare, da condizioni d'impiego e di lavoro precario, come pure da condizioni familiari difficili.

L'Anno Europeo di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, rafforza l'impegno culturale di attenzione alla multidimensionalità con cui oggi le povertà si esprimono, riferibili, non solo alla carenza di risorse economiche, ma anche alla mancanza di strumenti culturali, alle scarse competenze sociali, alla fragilità delle relazioni affettive e dei legami sociali, alle solitudini individuali.



## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI

La professione dell'assistente sociale, sin dall'origine della sua presenza nella realtà italiana, ha posto alla base del suo operare la difesa dei diritti della persona, la sua promozione individuale e sociale, il diritto alla partecipazione, all'autonomia di giudizio e di scelta, in tutti i livelli dove si opera per il miglioramento delle situazioni di vita soprattutto dei più fragili, nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Tra gli obiettivi strategici deve esserci, la costruzione di un sistema di servizi che offra pari opportunità ed esigibilità di diritti a tutti i cittadini, la definizione di livelli essenziali ed omogenei delle prestazioni sociali che devono essere progressivamente garantiti su tutto il territorio, l'integrazione tra le diverse politiche nazionali e regionali nella consapevolezza che le politiche sociali sono trasversali a diversi ambiti.

- Occorre partire dal principio della centralità dei diritti della persona, riconosciuta nella sua globalità, unicità, irripetibilità e puntare alla coesione sociale, all'inclusione delle fasce deboli, alla tutela e alla garanzia dei diritti di cittadinanza.
- Occorre superare l'impostazione tradizionale dell'intervento pubblico come prevalentemente rivolto a correggere, a posteriori, fenomeni di marginalità e povertà, per affermare che le politiche sociali attive rappresentano anche una leva per il consolidamento della crescita e dell'occupazione e che l'esclusione sociale è un disvalore che si riflette su tutto il tessuto sociale, diffondendo precarietà, insicurezza e disagio.
- Occorre guardare alla povertà assoluta, ma non si può prescindere dal cominciare seriamente a rilevare e definire la povertà relativa, fenomeno sociale riferito al luogo, al momento storico, alla cultura, allo stato di salute, ecc.

L'Ass.N.A.S. invita gli organismi preposti e tutti i professionisti assistenti sociali ad un maggiore impegno di sensibilizzazione verso tutta la comunità sociale e la professione stessa nell'opera di sostegno, aiuto e promozione delle condizioni di vita delle fasce più svantaggiate della popolazione, al fine di:

- rendere consapevoli i cittadini nei confronti di queste problematiche e di rinnovare l'impegno politico dello Stato rispetto alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale;
- rafforzare la consapevolezza del carattere multidimensionale dell'esclusione e della povertà;
- mettere in discussione gli stereotipi e la percezione collettiva della povertà;
- sollecitare alla solidarietà e alla collaborazione, per affrontare in modo deciso le cause della povertà, per garantire a tutti i cittadini, la possibilità di svolgere appieno la propria parte nella società.

Il Presidente Ass.N.A.S.

*Graziella Povero*